Consiglio comunale, FdI all’attacco su manutenzioni e fondi PNRR

Nelle sedute del Consiglio comunale del 29 e del 30 settembre saranno discusse otto interrogazioni presentate dal gruppo di Fratelli d’Italia per chiedere risposte su servizi, opere pubbliche e impiego delle risorse destinate alla città. “Vogliamo conoscere lo stato degli interventi – dichiara Paolo Cavallaro capogruppo Fratelli d’Italia – le ragioni dei ritardi e le iniziative che l’Amministrazione intende assumere su questioni che riguardano la vita quotidiana dei siracusani, il sostegno alle famiglie e la tutela del bilancio comunale”. Sulle opere finanziate dal PNRR Cavallaro chiede un quadro completo dello stato dei lavori e delle rendicontazioni, con l’indicazione degli interventi conclusi, di quelli ancora incompleti e delle eventuali risorse a rischio. “Occorre chiarire se siano emerse contestazioni o criticità – continua Cavallaro – quali misure siano state adottate per salvaguardare i finanziamenti e quali conseguenze economiche possano ricadere sul Comune”. Un approfondimento specifico riguarda la nuova mensa dell’Istituto comprensivo Elio Vittorini, finanziata per 1.265.000 euro di cui il gruppo Fratelli d’Italia chiede di conoscere l’effettivo avanzamento dei lavori, le cause dei ritardi e il tempo trascorso dal superamento delle difficoltà legate ai rinvenimenti archeologici. “Vogliamo sapere – sottolinea Cavallaro – quali iniziative siano state assunte nei confronti dell’impresa, come venga tutelato il finanziamento e quando la mensa potrà finalmente entrare in funzione. Sono risposte necessarie anche per comprendere le conseguenze sull’organizzazione scolastica, sulla refezione e sul tempo pieno, oltre alle misure adottate per garantire la sicurezza durante la permanenza del cantiere. Sempre sul fronte scolastico, chiediamo una ricognizione degli

edifici e delle aule dotati di climatizzazione e un piano di interventi per migliorare le condizioni degli ambienti più esposti alle alte temperature. Il caldo che si registra anche nei mesi di maggio, giugno e settembre impone una programmazione che coordini climatizzazione, schermature solari, isolamento ed efficientamento energetico". Un'altra interrogazione presentata riguarda l'impiego delle risorse per il trasporto degli studenti con disabilità privi di autonomia, in termini di importi assegnati e utilizzati, conoscendo il numero delle famiglie beneficiarie e il raggiungimento degli obiettivi di servizio. Sul fronte delle piccole manutenzioni il gruppo di Fratelli d'Italia chiede conto dell'attuazione degli obiettivi previsti nel Documento unico di programmazione che contemplava uno studio di fattibilità organizzativa ed economica nel primo semestre del 2026 che includeva tempi di intervento e modalità oltre che del personale e dei mezzi disponibili. A tal proposito Cavallaro propone di valutare una squadra comunale dedicata alle piccole manutenzioni, capace di intervenire tempestivamente su segnaletica, marciapiedi, strade, parchi e arredi urbani. Le interrogazioni del groppo Fratelli d'Italia comprendono altresì le iniziative assunte dopo la relazione del Garante dei detenuti sulle condizioni della Casa circondariale di Cavadonna, gli interventi sostenuti direttamente dal Comune in merito al ripristino della casetta dell'acqua. "Il 30 settembre – conclude Cavallaro – sarà discussa anche l'interrogazione sulla vicenda Tekra e sugli eventuali riflessi sul servizio di igiene urbana gestito da Risam, alla quale abbiamo dedicato uno specifico approfondimento. Attendiamo risposte documentate sullo stato della procedura riguardante Tekra, sui rapporti tra le due società, sulla disponibilità dei mezzi e sulle garanzie per la continuità del servizio. Per ciascuna di queste questioni chiediamo dati, atti e tempi precisi. Daremo conto ai cittadini delle risposte ricevute e seguiremo gli impegni che l'Amministrazione assumerà, verificando che trovino seguito in interventi concreti".

Etna e aeroporto: 5.300 posti in più sui treni e cento sui pullman per l’emergenza

Oltre 5.300 posti aggiuntivi sui treni e più di cento pullman.

E’ quanto annunciato dalla Regione Siciliana di fronte all’emergenza determinata dalla chiusura dell’aeroporto “Vincenzo Bellini” di Catania Fontanarossa e al conseguente dirottamento dei voli sugli scali di Comiso, Trapani e Palermo. Una risposta a gran voce invocata e immediata per garantire ai passeggeri il trasferimento da e verso la città etnea.

«La presenza di viaggiatori all’interno degli scali – dice l’assessore alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò – è stata determinata principalmente dai ritardi accumulati dai vettori nelle partenze e non dalla mancata organizzazione dei trasferimenti terrestri da parte della Regione. I passeggeri sono stati presi in carico e trasferiti immediatamente, compatibilmente con gli orari di arrivo e partenza dei voli. In una situazione emergenziale, la Regione Siciliana ha quindi messo in campo risorse, mezzi e personale per garantire un servizio essenziale ai cittadini e ai viaggiatori, intervenendo laddove necessario per assicurare il collegamento con Catania».

L’intervento della Regione si è aggiunto a quanto hanno già messo in campo le compagnie aeree. Inoltre, il governo Schifani, preso atto che alcuni vettori non hanno provveduto direttamente a garantire il trasporto dei propri passeggeri fino alla destinazione finale, si è assunta questo onere,

organizzando un articolato servizio di collegamento dagli aeroporti interessati.

In collaborazione con Trenitalia è stata significativamente incrementata l'offerta ferroviaria: 1.814 posti in più sabato 26 settembre (+58%), 800 posti aggiuntivi domenica 27 settembre (+44%) e 2.719 in più lunedì 28 settembre (+86%), per un totale di oltre 5.300 posti, con un incremento medio dell'offerta pari a circa il 63%.

A questo si è aggiunto un imponente servizio su gomma, con oltre cento pullman tra 50 e 80 posti messi a disposizione per assicurare i trasferimenti.

Consiglio comunale, doppia seduta dedicata al question time

Si aprirà con una sostituzione, la prima delle due sedute che il presidente del consiglio comunale, Alessandro Di Mauro e la conferenza dei capigruppo, hanno deciso di dedicare interamente al question time. Entrambe le riunioni il 29 e il 30 settembre inizieranno alle 10. La novità riguarda gli scranni del gruppo Francesco Italia Sindaco dove al posto di Giuseppe Casella, che è anche assessore, siederà Francesco Ardita, primo dei non eletti nella tornata amministrativa del 2023. Verificata, da parte dell'Aula, l'esistenza di eventuali ragioni di "incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità" del nuovo consigliere, si passerà alle 12 interrogazioni previste. Quattro portano la firma dei consiglieri di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro e Paolo Romano e si occupano di: iniziative dell'Amministrazione sul carcere di Cavadonna dopo

la relazione del Garante dei detenuti con un focus sulla casetta dell'acqua guasta, di servizio manutenzioni ordinarie e stato di attuazione del Dup, dello stato di attuazione del progetti del Pnrr rispetto alle scadenze ed eventuali risorse a rischio e della climatizzazione degli edifici scolastici ed eventuali interventi programmati. Quattro le interrogazioni firmate dai consiglieri del Partito democratico, Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco, dedicate a manutenzione e valorizzazione delle Latomie dei Cappuccini, alla mancata apertura al traffico di via Danieli, allo stato di attuazione dei progetti di Democrazia partecipata finanziati negli ultimi tre anni e alla situazione della Casa del Pellegrino. Il consigliere di Forza Italia Leandro Marino interroga l'Amministrazione su tre questioni in merito alla manutenzione delle caditoie e opere per prevenire gli allagamenti a causa della pioggia, all' organizzazione della Polizia municipale e ai rischi idrogeologici a Fanusa, Arenella e Fontane Bianche. Infine, la consigliera del gruppo misto Daniela Rabbito chiede notizie su viabilità e parcheggi a servizio del nuovo centro comunale di raccolta della Pizzuta, non ancora inaugurato. Saranno 12 anche le interrogazioni previste per la seduta di mercoledì 30 settembre, quattro delle quali sono di FdI sul trasporto scolastico di studenti con disabilità e non autonomi, sul passaggio da Tekra e Risam e i riflessi sul servizio di igiene urbana e sullo stato dei lavori per la mensa della scuola Vittorini e intitolazione del Teatro Massimo Comunale. Leandro Marino ha rivolto la sua attenzione ad altre tre questioni, ovvero sull' utilizzo della tassa di soggiorno, agli allagamenti al Villaggio Miano a causa della pioggia e alla manutenzione di alcune strade decisa con emendamenti a bilancio 2026, nello specifico le vie Ferla, Monte Sparagio e Monte Cammarata, la traversa Muragliamele e la rotatoria di via Lido Sacramento. Daniela Rabbito ha invece presentato due interrogazioni sul tema dell'abbandono illecito di rifiuti. Nella prima si occupa dei costi e del tempi di intervento e nella seconda della prevenzione del fenomeno e della sanzioni comminate. Due documenti del Pd inoltre sono

dedicati rispettivamente al progetto di forno crematorio al cimitero comunale e al piano di utilizzo della zona B del riserva Ciane-Saline. La seduta, si aprirà con un'interrogazione di Cosimo Burti di Forza Italia, sulla manifestazione di interesse per la realizzazione di uno Sporting Center nel quartiere Epipoli.

L'Angelo Custode in cristalli di sale, l'arte effimera per celebrare il Patrono di Priolo

Un'opera d'arte in cristalli di sale dedicata all'Angelo Custode: Priolo, tra fede, mito e territorio.
Giorno 1 ottobre, dalle ore 11:00 alle 24:00, in occasione dei festeggiamenti in onore dei Santi Angeli Custodi sara' realizzata un'opera d'arte unica e suggestiva: "L'Angelo Custode di Priolo", simbolo di protezione, fede e vicinanza alla comunità.
Una grande composizione in cristalli di sale colorato direttamente sul manto stradale nei pressi del Comando di Polizia Municipale.
Il sale, legato alla storia e all'identità della Sicilia e di Priolo, diventerà così elemento artistico e simbolico, in un originale incontro tra fede, arte, tradizione e territorio.
"L'opera – fanno sapere il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – destinata a scomparire al termine dei festeggiamenti ma al tempo stesso a lasciare un ricordo indelebile: verrà documentata attraverso foto e video, trasformando la sua breve presenza in una testimonianza

destinata a rimanere nella memoria della comunità.
Il progetto, voluto dall'Amministrazione comunale e promosso dalla Pro Loco Priolo Gargallo, sarà realizzato dall'Associazione CulturArte Noto, con la partecipazione di San Marco Società Cooperativa Sociale.

Carlentini, creano in casa una serra di canapa indiana. Due denunciati

I Carabinieri di Carlentini hanno denunciato in stato di libertà, per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente, un 45enne, con precedenti specifici e la compagna 44enne. Nel corso della perquisizione domiciliare i Carabinieri hanno rinvenuto alcune piante di canapa indiana coltivate all'interno del locale lavanderia dell'abitazione, trasformato per l'occasione in una serra indoor. Nel corso della perquisizione sono stati trovati ulteriori 9 grammi di hashish nascosti all'interno di un contenitore in plastica in un mobile della cucina.

Tour di Solidarietà e legalità: lo sport a Melilli

diventa beneficenza

Solidarietà, Legalità e Sport a Melilli sabato 3 ottobre.

Lo Stadio Comunale ospiterà nel pomeriggio il “6° Tour di Solidarietà e Legalità: sport e beneficenza”.

L’appuntamento è per le 15:00 e proseguirà fino alle 19:00.

L’iniziativa, promossa da COISP Siracusa insieme alla Squadra di Calcio Città di Melilli Polizia Locale, rientra nell’ambito di un percorso che coinvolge diverse realtà delle province di Siracusa e Catania con l’obiettivo di utilizzare lo sport come occasione di incontro, sensibilizzazione e solidarietà.
Al centro della giornata un torneo di beneficenza, che vedrà scendere in campo diverse rappresentative accomunate dalla volontà di sostenere, attraverso lo sport, iniziative di carattere sociale.
Una manifestazione che intende valorizzare il calcio non soltanto come momento agonistico, ma come strumento capace di trasmettere valori quali rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione e attenzione verso gli altri.
«Lo sport-commenta il sindaco Giuseppe Carta- ha una straordinaria capacità di unire le persone e di creare comunità. Iniziative come il Tour di Solidarietà e Legalità rappresentano un’occasione per stare insieme e, allo stesso tempo, sostenere finalità importanti per il nostro territorio. Invito i cittadini, le famiglie e tutti gli appassionati di sport a partecipare e a condividere con noi questo pomeriggio di solidarietà e partecipazione»

Melilli, grande partecipazione alla Pirrera Sant’Antonio per le Giornate Europee del Patrimonio

Grande partecipazione domenica sera alla Pirrera Sant’Antonio “Cava del Barocco” di Melilli per l’apertura straordinaria in occasione degli European Heritage Days – Giornate Europee del Patrimonio. Dalle 18 alle 22 sono andati esauriti i turni di visita. Un risultato che conferma l’interesse crescente nei confronti di uno dei luoghi più rappresentativi della storia di Melilli e del territorio degli Iblei.

L’iniziativa, promossa dalla Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli, ha offerto ai visitatori l’opportunità di conoscere da vicino la Pirrera attraverso un percorso capace di unire archeologia industriale, memoria del lavoro e patrimonio culturale. Le gallerie sotterranee della cava raccontano infatti una parte importante della storia della comunità melillese e del lavoro dei “pirriaturi”, gli uomini della pietra che per generazioni hanno scavato la roccia lasciando nelle viscere della cava una testimonianza concreta della propria attività.

“Le Giornate Europee del Patrimonio – sottolinea Rosario Cutrona, presidente della Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli – sono state un’ulteriore, importante conferma del valore del percorso di valorizzazione che da tempo stiamo portando avanti alla Pirrera Sant’Antonio, insieme all’Amministrazione comunale guidata dal sindaco, onorevole Giuseppe Carta. La grande partecipazione registrata nei diversi turni di visita dimostra ancora una volta quanto questo luogo sia entrato nel cuore della comunità e quanto

interesse continui a suscitare anche nei visitatori che arrivano da fuori Melilli”.
La Pirrera Sant’Antonio, sottolinea la Fondazione, non rappresenta un luogo accessibile al pubblico soltanto in occasione di eventi speciali. È un patrimonio vivo, visitabile durante tutto l’anno grazie a un’attività costante di apertura, accoglienza, divulgazione e valorizzazione.
La Pirrera si conferma così non soltanto come luogo della memoria e testimonianza dell’antica cultura del lavoro, ma anche come spazio culturale capace di generare partecipazione e interesse, mettendo in dialogo la storia di Melilli con il pubblico e con chi arriva da fuori città.

“Arquitectura Contemporánea en Sicilia”, a Las Palmas la mostra dedicata all’architettura siciliana

L’architettura contemporanea siciliana approda alle Canarie. Sarà inaugurata mercoledì 7 ottobre 2026, presso la Escuela de Arquitectura – Área y Proyectos dell’Universidad de Las Palmas de Gran Canaria, la mostra “Arquitectura Contemporánea en Sicilia”, inserita nel programma della Semana de la Arquitectura.
L’iniziativa propone una selezione di progetti e ricerche che raccontano alcune delle esperienze più significative dell’architettura contemporanea sviluppata in Sicilia, mettendo in relazione progettazione, territorio e cultura mediterranea. La mostra è curata dal professor Luigi Pellegrino, presidente del Corso di Laurea in Architettura

della SDS di Siracusa, mentre il convegno inaugurale sarà coordinato dal professor Juan Manuel Palerm Salazar.
All’appuntamento parteciperanno, tra gli altri, i docenti dell’Università di Catania Luigi Pellegrino, Bruno Salvatore Messina e Gianfranco Gianfriddo, chiamati a presentare e approfondire i temi e le esperienze raccolte nell’esposizione.
In mostra i progetti di Dario Felice, Emanuele Fidone, Fabrizio Foti, Gianfranco Gianfriddo, Alessandro Mauro, Bruno Messina, Andrea Morana, Marco Navarra, Carlo Palazzolo e Luigi Pellegrino. Un insieme di esperienze differenti, accomunate dal rapporto con il territorio siciliano e dalla ricerca sulle forme dell’architettura contemporanea.
L’esposizione alle Canarie rappresenta una nuova tappa di un percorso internazionale avviato nel 2025 a Creta e proseguito successivamente in diverse sedi universitarie italiane. Il progetto espositivo continua così a portare il dibattito sull’architettura contemporanea siciliana fuori dai confini regionali, favorendo il confronto con altre realtà accademiche e culturali del Mediterraneo.
L’appuntamento di Las Palmas si inserisce quindi in un percorso di scambio e divulgazione che mette al centro l’architettura siciliana contemporanea e la sua capacità di confrontarsi con contesti, culture e sensibilità progettuali differenti.

Infezioni sessualmente trasmissibili, incontro all’Urban center:

sensibilizzare e prevenire

Informazione, consapevolezza e salute. Sono questi i temi al centro dell'incontro "M.S.T. – La prevenzione parte da te", in programma mercoledì 30 settembre 2026, dalle ore 9.00 alle 12.00, presso l'Urban Center di Siracusa, in via Nino Bixio 1.
L'iniziativa nasce dalla volontà di creare uno spazio di informazione e sensibilizzazione dedicato alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse, alla consapevolezza dei comportamenti a rischio e agli strumenti disponibili per tutelare la propria salute.
L'incontro vedrà la partecipazione di professionisti ed esperti con competenze ed esperienze differenti e complementari.
Interverrà Benedetto Maurizio Celesia, infettivologo e Direttore dell'U.O.C. di Malattie Infettive e Tropicali dell'Ospedale di Modica, che affronterà gli aspetti sanitari e medici legati alle infezioni sessualmente trasmesse e alla loro prevenzione.
Sarà inoltre presente Donatella Siringo, Presidente Nazionale di A.Ge.D.O. (Associazione di Genitori, parenti, amiche e amici di persone LGBTQIA+), che porterà una testimonianza legata alla propria esperienza accanto alle persone affette da HIV/AIDS, contribuendo a porre l'attenzione anche sulla dimensione umana e sociale della malattia e sul contrasto allo stigma.
Completerà il panel, Chiara Tarantello, docente presso il Centro di Sessuologia della Scuola Gestalt di Torino, co-coordinatrice di Torino Pride e vicepresidente di EuroPride 2027, che contribuirà al confronto sui temi dell'educazione, della sessualità e della consapevolezza.
Particolare attenzione sarà riservata al dialogo: durante l'incontro sarà infatti possibile porre domande, anche in forma anonima,.
"L'obiettivo -spiegano gli organizzatori- è quello di trasformare la prevenzione da un semplice messaggio

informativo in uno strumento concreto di consapevolezza: conoscere i rischi, sapere come prevenirli, riconoscere quando è necessario rivolgersi ai servizi sanitari e superare lo stigma, significa prendersi cura di se, della propria salute e di quella degli altri. Parlare di prevenzione significa infatti mettere a disposizione, soprattutto delle nuove generazioni, informazioni corrette, accessibili e scientificamente fondate, favorendo una maggiore consapevolezza e la possibilità di affrontare il tema della salute sessuale senza paure, imbarazzo e pregiudizi “.

L’evento è organizzato e promosso da AGEDO Siracusa O.d.V., in co-progettazione con il Centro Servizi per il Volontariato Etneo, con il patrocinio del Comune di Siracusa, in collaborazione con Siracusa Città Educativa; Urban Center; Stonewall GLBT+ Siracusa; U.D.S. Unione Degli Studenti Siracusa; IDIPSI (Istituto Di Psicoterapia Sistemica Integrata e con il sostegno di Europride Torino 2027.

Servizio idrico, nodo deposito cauzionale in bolletta: i chiarimenti di Aretusacque

Le prime bollette con il marchio Aretusacque devono ancora arrivare nelle case dei siracusani, ma una delle voci che comparirà nelle fatture ha già fatto scattare le prime discussioni. È il deposito cauzionale, previsto per le utenze della nuova gestione del servizio idrico. Il problema

sollevato da diversi utenti è semplice: perché viene richiesto un nuovo deposito se una somma analoga era già stata versata al precedente gestore?
Aretusacque prova a fare chiarezza e richiama innanzitutto la disciplina nazionale. Il deposito cauzionale è previsto dalla regolazione Arera e non rappresenta una nuova tariffa, né un costo legato ai consumi. È una somma richiesta come garanzia degli obblighi contrattuali e resta nella titolarità dell'utente, producendo interessi.
Il punto che può risultare meno intuitivo è legato proprio al cambio di gestore. Con il subentro, i precedenti contratti di fornitura si sono chiusi e ne sono stati aperti di nuovi con Aretusacque. Per questo motivo, spiega il nuovo gestore, il deposito versato in precedenza non viene automaticamente trasferito nel nuovo rapporto.
Chi aveva già pagato il deposito al precedente gestore (Siam) dovrà quindi trovarne la restituzione nella fattura di chiusura emessa da quest'ultimo, comprensiva degli interessi maturati. Parallelamente, con il nuovo contratto Aretusacque applica le regole previste per il deposito cauzionale. È questo il passaggio che rischia di creare maggiore confusione tra gli utenti. Per un periodo, infatti, può verificarsi la presenza di una nuova richiesta da parte di Aretusacque mentre non è ancora immediatamente evidente la restituzione della somma versata al precedente gestore.
L'importo, in ogni caso, non è uguale per tutti. Viene calcolato sulla base dei consumi storici della singola utenza e non può superare il valore di tre mensilità di consumo. Per chi non dispone di uno storico, viene utilizzato il consumo medio della corrispondente tipologia di utenza. Il pagamento viene suddiviso in tre rate, a partire dalla prima fattura, con aggiornamento annuale.
C'è però un modo per evitare il versamento. Il deposito non è dovuto dagli utenti che beneficiano del bonus sociale idrico e nemmeno da quelli che attivano la domiciliazione bancaria o postale delle bollette. Chi aveva già la domiciliazione con il precedente gestore deve però sottoscrivere un nuovo mandato a

favore di Aretusacque, perché il cambio di gestore comporta anche un nuovo rapporto contrattuale. In questo caso, se il deposito è già stato addebitato, viene restituito.
La regola é che alla cessazione del contratto il deposito deve essere restituito entro 30 giorni, con l’aggiunta degli interessi legali. Non è necessario presentare ricevute o altra documentazione per dimostrare l’avvenuto versamento.
Aretusacque sottolinea infine che il deposito cauzionale è distinto dalle tariffe del servizio. Le tariffe attualmente applicate restano invariate, in attesa della definizione della tariffa unica che dovrà essere validata dall’Autorità Territoriale Idrica.
Per informazioni sul singolo importo, sulla domiciliazione o sulle agevolazioni, Aretusacque invita gli utenti a rivolgersi ai propri canali di assistenza.